volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

# Il grido della Lega (e non solo): liberalizziamo la caccia!

**Autore:** Fabio Balocco

«Non c'è alcun bisogno di firmare, la caccia in Italia sta morendo di suo. Le condizioni climatiche hanno cambiato tutto, la selvaggina migratoria è sparita, anni fa sparavamo almeno 50 colpi ai tordi di passaggio, ancora di più alle allodole, oggi non ne vedi più uno in giro. In Sicilia i conigli sono quasi spariti, così come le lepri. Ne rimane qualcuna in alta montagna, Nebrodi e Madonie, insieme alle pernici, però da tempo sono specie superprotette. Molti miei amici non rinnovano più il porto d'armi». Questo uno dei commenti all'invito de *Il Fatto* di firmare una petizione contro la proposta di legge di liberalizzazione della caccia presentata dalla Lega (https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/02/16/perfino-per-i-cacciatori-la-proposta-di-legge-sparatutto-della-lega-e-troppo-estrema-contiene-forzature-e-sbagliato-distruggere-tutto/7443996/).

Sparare sette giorni su sette, sparare anche di notte, divieto di impugnativa al TAR dei calendari venatori, sono solo alcune delle chicche contenute appunto nella proposta di legge di Bruzzone & C. Dopo che era abortita una precedente proposta di Lollobrigida di consentire il porto d'armi ai sedicenni e la caccia anche nelle aree protette. Ma, a differenza di quella, questa proposta passerà. Dimostrando alcune verità peraltro note da tempo.

*La prima*, chi siede in Parlamento ha quasi sempre un debito di riconoscenza nei confronti di chi lo ha eletto: una marchetta da pagare. Il parlamentare quindi si attiverà per favorire quella determinata lobby. Un esempio fra tanti: nel 2016 Salvini era contrario al Ponte sullo Stretto, ora che è al potere lo ha rilanciato con forza. Ma è la stessa logica che fa sì che un sindaco di montagna faccia aprire una pista agro-silvo-pastorale all'impresa edile che lo ha supportato nelle elezioni. I cacciatori stanno diminuendo drasticamente e hanno un'età media compresa tra i 65 e i 78 anni, ma hanno ancora i loro santi in paradiso (e Pietro Fiocchi, sì proprio quello delle cartucce, al Parlamento Europeo).

*La seconda*. Come noto e come sottolineato anche dal cacciatore di cui sopra, gli animali selvatici stanno neanche tanto lentamente scomparendo, perché quasi tutto è "selvaggina" e comunque gli equilibri ambientali sono profondamente alterati dall'uomo, e molto proprio da quei contadini che sono scesi in piazza in questi giorni. Sta diminuendo drasticamente la fauna terrestre e anche quella acquatica (fluviale, lacustre e persino marina).

*La terza*. La logica che presiede alla caccia non è altro che la logica in cui viviamo quotidianamente, in cui siamo immersi, quella dell'economia capitalista. Vivere al massimo alterando aria, acqua, terra. Trarre profitto a breve. E nello specifico divertendosi a uccidere finché ci sarà vita intorno a noi.

*La quarta*, e forse non l'ultima, è che predicare che occorre avere una visione non antropocentrica, ma olistica o quanto meno che occorre pensare alle generazioni future non ha speranza. Noi viviamo, tutti, per *l'hic et nunc*. In fondo, «del doman non v'è certezza».